

OTTOBRE 2010
Progetto SMART, newsletter
numero cinque

Caro lettore, ti ringraziamo per la tua presenza al Forum Internazionale per gli "Acquisti Verdi" alla Fiera di Cremona (Italia). La Fiera è stata dedicata al settore pubblico e privato che si occupa di appalti cosiddetti "verdi", forme di produzione e risparmio di energia, progetti, beni e servizi "verdi". L'evento - promosso dalla Provincia di Cremona, dall'Associazione Italiana per l'Agenda 21 Locale, dalla Regione Lombardia, da Ecosistemi e Adescoop - Agenzia per l'Economia Sociale in collaborazione con numerosi attori nazionali e internazionali -, ha riunito i principali organismi che dialogano convenzionalmente tra loro attraverso gare d'appalto e scambi di documentazione amministrativa, permettendo un incontro diretto nello spazio espositivo, durante gli approfondimenti culturali, i seminari e i laboratori tecnici. Dopo l'informativa data dai promotori, quasi 4000 operatori di settore hanno partecipato alla Fiera di Cremona nei due giorni di conferenze (7 - 8 ottobre 2010). E' possibile suddividere i partecipanti in: 41% provenienza dal settore pubblico, 31% dal settore privato, 6% dalle scuole, 6% da operatori no-profit, 4% dal mondo universitario. Del totale dei partecipanti, il 37% era di provenienza internazionale.



(Fiera del progetto GppNet)

Durante i due giorni di Fiera, il **Laboratorio Internazionale Finale sui Piccoli impianti idroelettrici dell' 8 ottobre, organizzato dalla Provincia di Cremona sul progetto SMART**, è stato frequentato da oltre 100 operatori e potenziali investitori provenienti dal settore pubblico, privato e scientifico.

Il workshop è stato organizzato invitando molti soggetti interessati a livello locale, regionale e nazionale (come Consorzi, Regione Lombardia, APER e AEEG, autorità pubbliche locali a livello internazionale), presentando i risultati dei tre anni di progetto. Il presidente è stato **l'ing Paolo Micheletti, direttore del Consorzio Acque "Adda-Serio" (Cremona)**.

I saluti sono stati portati dall' Assessore del Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona (**Gianluca Pinotti**).

Il seminario è stato aperto da **Sara Gollessi (di E.S.H.A. - Bruxelles - Belgio)**, che ha presentato gli obiettivi della sua organizzazione (una lobby che promuove a livello europeo l'interesse per le piccole centrali idroelettriche, fondata nel 1989) e mostrato quali sono i potenziali vantaggi che si possono trarre dal progetto SMART:

1. Diminuire le barriere per lo sviluppo del mini idroelettrico attraverso una organizzazione chiara e trasparente della procedura di concessione => semplificazione e omogeneizzazione nel rispetto di limiti temporali prestabiliti;
2. Disposizioni per le procedure di rapida pianificazione e sportello unico;
3. Aumento della consapevolezza a livello pubblico e accettazione del progetto a livello locale => informativa sulle procedure migliori e soluzioni vincenti.



(Meeting Internazionale SMART, da destra a sinistra.: Sara Gollessi, Andrea Azioni, Gianluca Pinotti e Paolo Micheletti)

Alessandra Crosato (Unesco -Istituto Istruzione Acqua - Delft - Paesi Bassi) ha esposto quale tipo di lavoro svolge, quali possono essere le potenziali conseguenze sull'habitat acquatico prima dello sbarramento, lungo il canale laterale e dopo le centrali idroelettriche e quali le possibili azioni per mitigare gli effetti sopra citati.

Carlo Enrico Cassani, Regione Lombardia, ha presentato una breve sintesi della normativa a livello nazionale e regionale in materia di rilascio di concessione di derivazione dell'acqua. Quindi, ha dichiarato l'apertura da parte della Regione Lombardia a revisionare la normativa regionale alla luce dei suggerimenti contenuti nel Manuale del progetto SMART; in particolare, la Regione concorda con il documento della Provincia di Cremona nei punti che sostengono l'utilità di un elenco regionale comune di documenti da allegare alle domande di concessione e procedure differenziate in funzione della potenza nominale di un piccolo impianto idroelettrico.

Andrea Galliani di A.E.E.G., ha sintetizzato i risultati positivi della legge n° 99/2008 e introdotto una bozza di legge per il miglioramento della normativa in

materia di connessione alla Rete di piccoli impianti idroelettrici.

Il Prof. Zvonimir Guzovic dell' Università di Zagabria (Zagabria - Croazia), come partner del progetto SMART, ha presentato i risultati comuni ottenuti da ogni collaboratore del progetto secondo i suggerimenti contenuti nel Manuale SMART. In particolare, ha evidenziato i seguenti argomenti:

1. L'utilizzo di una conferenza di organismi interessati (Conferenza Unica dei Servizi): convocando un unico incontro, tutte le parti interessate sono tenute a esprimere il loro parere. Questo strumento rende la procedura amministrativa più efficiente a favore del richiedente, che interagisce con una sola autorità. Questo rappresenta un notevole vantaggio: diminuzione dei tempi di tale procedura e progetti sottoposti ad una valutazione più approfondita e trasparente;
2. Stabilire un elenco di documenti (documentazione preliminare / di dettaglio, da presentare prima / dopo la conferenza degli enti interessati). Si ritiene indispensabile definire un regolamento che individui in modo preciso l'elenco dei documenti da allegare alle domande di concessione per la derivazione delle acque e autorizzazione per costruzione di una centrale idroelettrica;
3. Stabilire un limite temporale per le procedure, dalla presentazione della domanda fino all'autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto (concessione di derivazione acqua inclusa);
4. Master plan per una pianificazione dell'uso dell'acqua a fini di generazione di energia. Tale documento strategico, rilasciato dall'amministrazione della Bassa Austria è visto positivamente e rappresenta un passo nella giusta direzione. Il Master plan è una dichiarazione di volontà politica tangibile che sottolinea l'impegno nei confronti di un incremento dell'utilizzo dei piccoli impianti idroelettrici.
5. Suggerire procedure differenziate in funzione della Potenza nominale dell'impianto (100 kW). Questo è il primo esempio di barriera non tecnologica per lo sviluppo di piccoli impianti idroelettrici poiché la procedura generale per il rilascio della concessione di derivazione dell'acqua è abbastanza complesso sia per quanto riguarda la documentazione da allegare che per le procedure da seguire;
6. Sostegno finanziario statale specifico per piccoli impianti idroelettrici.

Un sostegno finanziario collegato alle centrali idroelettriche sarà introdotto in Norvegia. Il Governo norvegese ha da tempo promesso un sostegno finanziario nel settore dell'energia rinnovabile, come per esempio l'energia idroelettrica. Il governo ha dichiarato che le centrali idroelettriche sviluppate a partire dal 2004 riceveranno un sostegno finanziario in termini di certificazioni "verdi". Purtroppo a causa di una politica instabile legata a questo tema, tale sostegno finanziario non è stato ancora erogato.

In Austria, anche in relazione a questioni di finanziamenti regionali e nazionali messi a disposizione e all'applicazione di tariffe di riacquisto tra i funzionari responsabili delle procedure di autorizzazione di un piccolo impianto idroelettrico, si possono spesso trovare solo informazioni limitate, legate al settore della salvaguardia ambientale applicata al settore fluviale.

7. Una unificazione comune delle procedure di concessione (permesso di derivazione e uso delle acque, impianto, linea elettrica);
8. Una logica di qualità nella concessione (sito web): tale proposta sta emergendo come naturale sviluppo della strategia normativa precedentemente esposta. Una volta che l'organismo incaricato della procedura di esame della richiesta di costruzione e autorizzazione dell'impianto è stato definito attraverso la relativa normativa, è opportuno che tale Commissione prenda in carico la creazione e l'aggiornamento di un sito web interattivo, rivolto sia agli Enti pubblici coinvolti nel procedimento che agli enti privati interessati.

Prof. Maximo Peviani, R.S.E. (Milano – Italia) Erse SPA ha presentato un software elaborato per la Pubblica Amministrazione per pianificare la realizzazione di piccoli impianti idroelettrici (uno per la valutazione del sito potenziale, uno per la pianificazione di una piccola centrale su fiume, in tutti i suoi aspetti).

L'ing. Marco Lorenzi di Sorgent.e management s.r.l. (Padova - Italia), ha presentato nuove tecnologie nel settore dell'idroelettrico applicate sulla rete idrica fluviale della provincia di Cremona; in particolare, ha presentato un caso di studio in cui è stata costruita una piccola centrale idroelettrica interamente sotto il pelo libero dell'acqua del fiume, autorizzata tramite Conferenza Unica dei Servizi.



(SMART: partecipanti al meeting)

L'ing. J. Alterach, di R.S.E. (Milano – Italia), ha presentato l'applicazione degli strumenti per realizzare piccoli impianti idroelettrici nella zona pilota di Cremona, in particolare sul fiume Serio (fiume naturale) e ha dimostrato come sia possibile individuare un sito potenziale direttamente sulle mappe della Pubblica Amministrazione.

L' Ing. P. Escobar, del Politecnico di Milano (Cremona – Italia), ha presentato uno studio molto interessante per lo sviluppo del Mini Idroelettrico sulla rete idrica fluviale dell'area pilota di Cremona, con particolare riferimento a piccoli corsi d'acqua artificiali e al Canale Vacchelli

Sc. Zlatko Zmijarević (Agenzia Croata per la Regolamentazione dell'Energia – Zagabria - Croazia) e Marinko Maradin (Karlovac C.ty - Croazia) hanno mostrato le diverse fasi delle procedure amministrative per l'attuazione del mini idroelettrico in Croazia e il lavoro dell'Agenzia Croata per l'Energia nel ridurre le barriere e alleggerire i passaggi burocratici; a seguire, hanno presentato i numerosi siti potenziali trovati nella zona pilota della Contea di Karlovac.

Erich Jöbstl (Comune di Thaya – Austria) ha spiegato il caso di Thaya nella realizzazione di un nuovo piccolo impianto idroelettrico. E' stato molto interessante conoscere il modo in cui l'amministrazione comunale ha chiesto ai cittadini, tramite referendum locale, se realizzare o meno l'impianto e come è stato semplice e rapido ottenere l'autorizzazione per la costruzione della centrale.

Thor E. Stuedal (Comune di Holtalen – Norvegia) ha mostrato i siti potenziali per la realizzazione di mini impianti idroelettrici nella regione locale e spiegato come gli argomenti e le finalità del progetto SMART abbiano aiutato nell'individuazione di quasi 84 siti potenziali a Holtålen, 9 dei quali valutati secondo i criteri SMART, con un potenziale complessivo di 4.2 MW. SMART è stato utile per convincere i titolari delle concessioni a realizzare impianti, per il calcolo fatto nel progetto di ridurre i costi, per ridurre i costi attraverso la produzione di energia ad uso privato anche grazie alla società locale per l'energia; di fatto, l'energia prodotta localmente può essere un vantaggio in una regione con una produzione troppo bassa ed evitare la necessità di investire sull'incremento delle capacità delle linee di trasferimento.

Matthaios Prosoparis (Ministro Greco dell'Economia – Atene - Grecia) ha fatto un breve cenno alla legge greca sulle Fonti Energetiche Rinnovabili "Cogenerazione ad alto rendimento di elettricità e calore e disposizioni varie" (Gazzetta Ufficiale A'129/2006).

Questa legge ha agito come strumento per raggiungere l'obiettivo nazionale di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (20,1% fino al 2010, 29% in proiezione al 2020).

Questa legge ha semplificato le procedure di autorizzazione e stabilito nuovi incentivi finanziari e amministrativi per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili, come:

- prezzo di mercato garantito
- tempo di mercato ampliato da 10 a 20 anni
- abbreviato i tempi per l'ottenimento dell'autorizzazione

A seguire, il Ministro ha presentato una panoramica del mini idroelettrico in Grecia e descritto un caso di studio di una piccola centrale idroelettrica in Grecia.

Dibattito e conclusioni del Comitato Tecnico: APER (Milano), Consorzio Acque Muzza (Lodi), Politecnico di Milano, Microidro (Milano), Consorzio Acque "Adda-Serio".

Sara Gollessi ha ringraziato la Provincia di Cremona per l'invito di APER alla riunione e ha spiegato che in questo momento le barriere non tecnologiche sono il problema più importante per l'attuazione del mini idroelettrico. SMART potrebbe essere molto utile per le amministrazioni pubbliche locali, per la Regione e per la Commissione Europea.

Ettore Fanfani, direttore del Consorzio Acque "Muzza", in provincia di Lodi (Italia), è stato molto sorpreso dal meeting e dagli interventi internazionali.

Egli ha spiegato che vuole favorire, secondo la sua visione politica, la realizzazione del mini idroelettrico sui fiumi che fanno parte della rete del Consorzio.

L'Ing. P. Escobar ha ringraziato la Provincia di Cremona per l'invito del Politecnico di Milano e ha spiegato che queste conferenze sono molto importanti per aumentare la conoscenza sull'argomento degli investitori e dei partecipanti, ma soprattutto per fornire suggerimenti ai politici; in questa occasione l'ingegnere ha suggerito ai Consorzi Acque di impegnarsi di più rispetto a quanto non sia stato fatto finora. Nei fatti, secondo l'ingegnere, i Consorzi Acque preferiscono gestire i contatti con le autorità locali e non aumentare la capacità di produzione idroelettrica della loro rete fluviale.

Il Consorzio Acqua deve essere terreno fertile per l'implementazione del mini idroelettrico nella propria rete fluviale, poiché ne ha l'autorità e possiede i dati tecnici sul flusso d'acqua, dati molto importanti.

Andrea Scianna ha ringraziato per l'invito e ha spiegato il suo ruolo di investitore: egli realizza nuovi siti per il mini idroelettrico ed è molto interessato a quelli elencati nel catasto pubblicato nel sito web SMART; nei prossimi giorni si recherà negli uffici della Provincia per verificarne le potenzialità.

L'ing Paolo Micheletti, direttore di un Consorzio Acque, ha provato a dare una risposta al discorso dell'Ing. Escobar, spiegando che un piccolo impianto idroelettrico potrebbe spesso rappresentare un problema per i piccoli corsi d'acqua poiché la gestione dell'acqua diventa questione delicata: di fatto, l'acqua asservita ad un ipotetico impianto potrebbe essere dedicata ad altri usi (agricolo, per esempio).

Diventa dunque fondamentale la fase di pianificazione su una rete fluviale. In particolare il richiedente, prima di recarsi in Provincia a chiedere la concessione, dovrebbe consultare il Consorzio Acque per stabilire qual è il modo migliore per selezionare il sito idoneo.

Ricorda: puoi scaricare ogni presentazione dal sito ufficiale SMART: www.smarthydro.eu

In data 7 Ottobre 2010 è stata tenuta una riunione interna tra i partner del progetto durante la quale è stato possibile definire le prossime scadenze.



(SMART: meeting interno)